

Gli impegni

Comune di Caivano  
Parco Verde

# «Stop alla zona franca» più agenti e più controlli

IL DOSSIER

Adolfo Pappalardo

Inviato

CAIVANO. Dura poco più di un'ora e mezza il comitato per l'ordine e la sicurezza a Parco Verde. Con la premier che ha già da giorni le idee chiare su come incardinare la bonifica dell'area per dare anche un segnale forte a tutte le periferie d'Italia.

Anzitutto la riqualificazione dell'ex centro sportivo ma soprattutto l'innalzamento del livello di sicurezza «che deve essere percepito dai cittadini» come spiegherà subito dopo la Meloni ai giornalisti. Con il titolare del Viminale Matteo Piantedosi che si muove subito. Anzi l'ha già fatto se, come trapela dal Viminale, già dalla fine della prossima settimana ci sarà un aumento significativo di agenti di polizia e di carabinieri su questo territorio. Con un'aggiunta ulteriore di pattuglie e volanti a creare una sorta di presidio mobile su Parco Verde. Con malviventi e signori della droga vari che debbono praticamente sentire il fiato sul collo delle forze dell'ordine. E, soprattutto, che la gente perbene, che ve ne è in questo quartiere, capisca di non essere più sola. In modo che finisca l'idea che Parco Verde e il vicino rione Iacp (dove si sarebbero consumate le violenze e dove abitano, tra vittime e carnefici, le famiglie coinvolte) sia «una zona franca dove non c'è lo Stato», per usare le parole della numero uno dell'esecutivo. È sicuramente una svolta e un cambio di direzione. Veloce perché i rinforzi dovrebbero arrivare a breve. Questione di giorni.

**PIÙ CONTROLLI NELLE STRADE E PRESSING SUI LUOGHI UTILIZZATI DAI BOSS PER LE ATTIVITÀ DELLO SPACCIO**

L'INCHIESTA

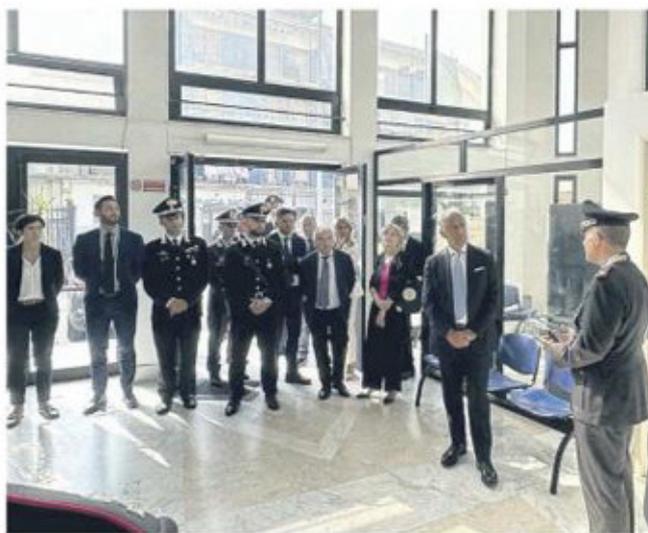
Marco Di Caterino

CAIVANO. Le miserie oscure del Parco Verde. Su cui gli inquirenti stanno lentamente ma inesorabilmente facendo luce. Con due vittime, poco più che bambine, che avrebbero dovuto giocare con le bambole, prima di diventare loro stesse bambole di carne, messe a disposizione di chiunque volesse approfittarne. Una vicenda terribile che ha sconvolto tutto il Paese, tanto da far correre a Caivano la premier Giorgia Meloni. E che è finita sulle pagine di prestigiosi giornali stranieri, dal Times al New York Times, dal Telegraph a Le Monde. Ora alcuni familiari dei ragazzi indagati parlano di un giro di baby prostituzione, di cui le ragazzine - di appena 10 e 12 anni - sarebbero state non vittime ma protagoniste. Girano foto e video che ritraggono le due bambine vestite con abiti succinti e trucco pesante, sedute ai tavolini dei locali a tarda sera.

Ci sarebbero in giro video che riprendono una delle due ragazzine mentre guida una Smart con atteggiamenti ed espressioni divertite. E altri video che le riprendono senza veli. Dagli inquirenti arriva solo silenzio su questa nuova versione dello stupro di gruppo. I primi due fermati, do-

► Il piano al comitato per l'ordine pubblico rinforzi per rendere visibile il cambio di rotta

► Il ministro dell'Interno, Piantedosi a colloquio con poliziotti e carabinieri



L'INCONTRO. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, durante la visita alla Compagnia dei Carabinieri di Caivano accolta dal Comandante Felice Scandone, e dal Cte del Gruppo di Castello di Cisterna, Col. Nicola De Tullio, oltre al comandante della compagnia il capitano Antonio

LA VISITA

Non solo perché il titolare del Viminale, da ex prefetto, appena spariscono taccuini e telecamere vuole incontrare di persona le forze di polizia sul territorio. E, accompagnato dal numero uno della Polizia Pisani, dal questore e dal prefetto di Napo-

li, visita il commissariato di polizia di Afragola e il presidio dei Carabinieri di Caivano, che da appena l'anno scorso ha avuto i gradi di «Compagnia». Proprio per rispondere meglio alla domanda di sicurezza che era arrivata dal Parco Verde di Caivano. «Hanno accolto la nostra ri-

chiesta di maggiore sicurezza e presidio del territorio» come ha sottolineato l'altro giorno anche don Maurizio, il parroco che ha innescato la visita della premier di ieri. Ma Piantedosi teneva, in particolare modo, a esprimere il suo personale ringraziamento al li-

## Gli accusati collaborano ma provano a smentire la versione delle ragazzine



Ombre e veleni sul Parco Verde, sotto choc per l'inchiesta sugli stupri di gruppo che avrebbero avuto per vittime due ragazzine

ne che hanno raccontato tutta un'altra storia, imprregnata di violenze e sopraffazione fisica, avrebbero ammesso di aver avuto incontri sessuali con le vittime, ma anche di aver ricevuto su una chat video girati da una delle due minorenni, a comprovare

**I FAMILIARI DEI GIOVANI «IN RETE IMMAGINI DELLE PROTAGONISTE IN SITUAZIONI DIVERSE DA QUANTO HANNO RACCONTATO»**

na costruzione agli incontri: i due, entrambi maggiorenni, hanno consegnato spontaneamente i loro cellulari agli inquirenti, come prova di quanto ricostruito.

IL CONTESTO

In ogni caso, va sottolineato, nulla ridimensiona la responsabilità

«La presenza a Caivano della premier Meloni, del ministro Piantedosi e del capo della Polizia Pisani è un segnale forte da parte dello Stato. Dopo anni di assenza, di richieste inascoltate e del susseguirsi di episodi di inaudita violenza come quello dei giorni scorsi, le istituzioni ora ci 'mettono la faccia' per combattere non solo le organizzazioni criminali, ma anche per risolvere le problematiche di questa zona particolarmente difficile, diventata nel corso degli anni una risacca di emarginazione sociale e culturale», dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. «Per vincere questa battaglia, tuttavia, oltre agli indispensabili sopralluoghi da parte delle istituzioni, è necessario anche rendere concrete alcune iniziative, provvedendo a stanziare più fondi per la scuola e per la sicurezza. Ecco perché auspichiamo - prosegue Pianese - che tutti gli esponenti politici che negli ultimi giorni hanno invocato un maggior controllo del territorio e una maggiore tutela per i cittadini, alle parole facciano seguire i fatti, sostenendo la programmazione del ministro Piantedosi che mira proprio a scardinare il sistema incrinato della criminalità di aree difficili come quella di Caivano».

voro dei militari in una realtà complessa come quella questa. Ad accoglierlo il generale Enrico Scandone, comandante provinciale, e il numero uno del gruppo di Castello di Cisterna, il colonnello Nicola De Tullio. Con i militari il ministro ha rimarcato e riconosciuto come si lavori in un contesto difficile come la zona del parco di Caivano. E con loro, infine, il ministro si è informato sull'andamento delle indagini in corso sulla vicenda delle due cuginette stuprate ripetutamente dal liccio. Parlandone proprio nella speciale stanza dedicata all'ascolto delle vittime vulnerabili, utilizzata proprio nell'ultimo caso di cronaca.

I SINDACATI

«La presenza a Caivano della premier Meloni, del ministro Piantedosi e del capo della Polizia Pisani è un segnale forte da parte dello Stato. Dopo anni di

VPN

SUI TELEFONINI  
021 0117 MAGGIORFANNI

**firenzepost**  
informazione approfondimenti opinioni

## MELONI A CAIVANO: L'ABBRACCIO DI DON PATRICIELLO. "RISPOSTA FORTE ALLA CRIMINALITÀ"



.....

“La presenza a Caivano della premier Meloni, del ministro dell'Interno Piantedosi e del Capo della Polizia Pisani è un segnale forte da parte dello Stato. Dopo anni di assenza, di richieste inascoltate e del susseguirsi di episodi di inaudita violenza come quello dei giorni scorsi, le istituzioni ora ci 'mettono la faccia' per combattere non solo le organizzazioni criminali, ma anche per risolvere le problematiche di questa zona particolarmente difficile, diventata nel corso degli anni una risacca di emarginazione sociale e culturale” dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.



**CRONACA**



**NAPOLI: CAIVANO, COISP (SINDACATO POLIZIA)  
PRESENZA GOVERNO È SEGNALE FORTE MA  
INVESTIRE IN SICUREZZA**

31 Agosto 2023 13:49 —

“La presenza a Caivano della Premier Meloni, del ministro dell’Interno Piantedosi e del Capo della Polizia Pisani è un segnale forte da parte dello Stato. Dopo anni di assenza, di richieste inascoltate e del susseguirsi di episodi di inaudita violenza come quello dei giorni scorsi, le istituzioni ora ci ‘mettono la faccia’ per combattere non solo le organizzazioni criminali, ma anche per risolvere le problematiche di questa zona particolarmente difficile, diventata nel corso degli anni una risacca di emarginazione sociale e culturale” dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. “Per vincere questa battaglia, tuttavia, oltre agli indispensabili sopralluoghi da parte delle istituzioni, è necessario anche rendere concrete alcune iniziative, provvedendo a stanziare più fondi per la scuola e per la sicurezza. Ecco perché auspichiamo - prosegue Pianese - che tutti gli esponenti politici che negli ultimi giorni hanno invocato un maggior controllo del territorio e una maggiore tutela per i cittadini, alle parole facciano seguire i fatti, sostenendo la programmazione del ministro Piantedosi che mira proprio a scardinare il sistema incancrenito della criminalità di aree difficili come quella di Caivano” conclude.



## **Caivano, Coisp: presenza governo è segnale forte ma investire in sicurezza**

Roma, 31 Agosto 2023 - “La presenza a Caivano della Premier Meloni, del ministro dell’Interno Piantedosi e del Capo della Polizia Pisani è un segnale forte da parte dello Stato. Dopo anni di assenza, di richieste inascoltate e del susseguirsi di episodi di inaudita violenza come quello dei giorni scorsi, le istituzioni ora ci ‘mettono la faccia’ per combattere non solo le organizzazioni criminali, ma anche per risolvere le problematiche di questa zona particolarmente difficile, diventata nel corso degli anni una risacca di emarginazione sociale e culturale” dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. “Per vincere questa battaglia, tuttavia, oltre agli indispensabili sopralluoghi da parte delle istituzioni, è necessario anche rendere concrete alcune iniziative, provvedendo a stanziare più fondi per la scuola e per la sicurezza. Ecco perché auspichiamo – prosegue Pianese – che tutti gli esponenti politici che negli ultimi giorni hanno invocato un maggior controllo del territorio e una maggiore tutela per i cittadini, alle parole facciano seguire i fatti, sostenendo la programmazione del ministro Piantedosi che mira proprio a scardinare il sistema incancrenito della criminalità di aree difficili come quella di Caivano” conclude.

## **AGENZIE STAMPA**

### **ANSA**

#### **COISP, BENE MELONI A CAIVANO MA PIÙ FONDI PER SCUOLA E SICUREZZA**

(ANSA) - ROMA, 31 AGO - "La presenza a Caivano della premier Meloni, del ministro dell'Interno Piantedosi e del capo della Polizia Pisani è un segnale forte da parte dello Stato. Dopo anni di assenza, di richieste inascoltate e del susseguirsi di episodi di inaudita violenza come quello dei giorni scorsi, le istituzioni ora ci 'mettono la faccia' per combattere non solo le organizzazioni criminali, ma anche per risolvere le problematiche di questa zona particolarmente difficile, diventata nel corso degli anni una risacca di emarginazione sociale e culturale". Così Domenico Pianese, segretario generale

del sindacato di polizia Coisp.

"Per vincere questa battaglia, tuttavia - sottolinea Pianese - oltre agli indispensabili sopralluoghi da parte delle istituzioni, è necessario anche rendere concrete alcune iniziative, provvedendo a stanziare più fondi per la scuola e per la sicurezza. Ecco perché auspichiamo - prosegue Pianese - che tutti gli esponenti politici che negli ultimi giorni hanno invocato un maggior controllo del territorio e una maggiore tutela per i cittadini, alle parole facciano seguire i fatti, sostenendo la programmazione del ministro Piantedosi che mira proprio a scardinare il sistema incancrenito della criminalità di aree difficili come quella di Caivano". (ANSA).



### **STRUPRO CAIVANO: COISP, 'PRESENZA GOVERNO E' SEGNALE FORTE MA INVESTIRE IN SICUREZZA' =**

Roma, 31 ago. (**Adnkronos**) - "La presenza a Caivano della Premier Meloni, del ministro dell'Interno Piantedosi e del Capo della Polizia Pisani è un segnale forte da parte dello Stato. Dopo anni di assenza, di richieste inascoltate e del susseguirsi di episodi di inaudita violenza come quello dei giorni scorsi, le istituzioni ora ci 'mettono la faccia' per combattere non solo le organizzazioni criminali, ma anche per risolvere le problematiche di questa zona particolarmente difficile, diventata nel corso degli anni una risacca di emarginazione sociale e culturale". E' quanto dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Per vincere questa battaglia, tuttavia, oltre agli indispensabili sopralluoghi da parte delle istituzioni, è necessario anche rendere concrete alcune iniziative, provvedendo a stanziare più fondi per la scuola e per la sicurezza. Ecco perché auspichiamo - prosegue Pianese - che tutti gli esponenti politici che negli ultimi giorni hanno invocato un maggior controllo del territorio e una maggiore tutela per i cittadini, alle parole facciano seguire i fatti, sostenendo la programmazione del ministro Piantedosi che mira proprio a scardinare il sistema incancrenito della criminalità di aree difficili come quella di Caivano". (Sil/Adnkronos)



### **Stupro Caivano: sindacato Polizia, presenza governo è segnale forte**

Roma, 31 ago. (**LaPresse**)- "La presenza a Caivano della Premier Meloni, del ministro dell'Interno Piantedosi e del Capo della Polizia Pisani è un segnale forte da parte dello Stato. Dopo anni di assenza, di richieste inascoltate e del susseguirsi di episodi di inaudita violenza come quello dei giorni scorsi, le istituzioni ora ci 'mettono la faccia' per combattere non solo le organizzazioni criminali, ma anche per risolvere le problematiche di questa zona particolarmente difficile, diventata nel corso degli anni una risacca di emarginazione sociale e culturale". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Per vincere questa battaglia, tuttavia, oltre agli indispensabili sopralluoghi da parte delle istituzioni, è necessario anche rendere concrete alcune iniziative, provvedendo a stanziare più fondi per la scuola e per la sicurezza. Ecco perché auspichiamo - prosegue Pianese - che tutti gli esponenti politici che negli ultimi giorni hanno invocato un maggior controllo del territorio e una maggiore tutela per i cittadini, alle parole facciano seguire i fatti, sostenendo

la programmazione del ministro Piantedosi che mira proprio a scardinare il sistema incancrenito della criminalità di aree difficili come quella di Caivano" conclude.

## 9 colonne

### **CAIVANO, COISP: PRESENZA GOVERNO È SEGNALE FORTE MA INVESTIRE IN SICUREZZA**

(9Colonne) Roma, 31 ago - "La presenza a Caivano della Premier Meloni, del ministro dell'Interno Piantedosi e del Capo della Polizia Pisani è un segnale forte da parte dello Stato. Dopo anni di assenza, di richieste inascoltate e del susseguirsi di episodi di inaudita violenza come quello dei giorni scorsi, le istituzioni ora ci 'mettono la faccia' per combattere non solo le organizzazioni criminali, ma anche per risolvere le problematiche di questa zona particolarmente difficile, diventata nel corso degli anni una risacca di emarginazione sociale e culturale" dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Per vincere questa battaglia, tuttavia, oltre agli indispensabili sopralluoghi da parte delle istituzioni, è necessario anche rendere concrete alcune iniziative, provvedendo a stanziare più fondi per la scuola e per la sicurezza. Ecco perché auspichiamo - prosegue Pianese - che tutti gli esponenti politici che negli ultimi giorni hanno invocato un maggior controllo del territorio e una maggiore tutela per i cittadini, alle parole facciano seguire i fatti, sostenendo la programmazione del ministro Piantedosi che mira proprio a scardinare il sistema incancrenito della criminalità di aree difficili come quella di Caivano" conclude.



### **Caivano: Coisp, presenza governo e' segnale forte ma investire in sicurezza**

Roma, 31 ago - (Nova) - La presenza a Caivano della premier Meloni, del ministro dell'Interno Piantedosi e del capo della Polizia Pisani e' un segnale forte da parte dello Stato. Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Dopo anni di assenza, di richieste inascoltate e del susseguirsi di episodi di inaudita violenza come quello dei giorni scorsi, le istituzioni ora ci 'mettono la faccia' per combattere non solo le organizzazioni criminali, ma anche per risolvere le problematiche di questa zona particolarmente difficile, diventata nel corso degli anni una risacca di emarginazione sociale e culturale", sottolinea Pianese, che aggiunge: "Per vincere questa battaglia, tuttavia, oltre agli indispensabili sopralluoghi da parte delle istituzioni, e' necessario anche rendere concrete alcune iniziative, provvedendo a stanziare piu' fondi per la scuola e per la sicurezza. Ecco perche' auspichiamo - prosegue Pianese - che tutti gli esponenti politici che negli ultimi giorni hanno invocato un maggior controllo del territorio e una maggiore tutela per i cittadini, alle parole facciano seguire i fatti, sostenendo la programmazione del ministro Piantedosi che mira proprio a scardinare il sistema incancrenito della criminalita' di aree difficili come quella di Caivano". (Rin)

**Caivano, Coisp: da Governo segnale forte, investire in sicurezza Intervento del sindacato di polizia**

Roma, 31 ago. (askanews) - "La presenza a Caivano della premier Meloni, del ministro dell'Interno Piantedosi e del Capo della Polizia Pisani è un segnale forte da parte dello Stato. Dopo anni di assenza, di richieste inascoltate e del susseguirsi di episodi di inaudita violenza come quello dei giorni scorsi, le istituzioni ora ci 'mettono la faccia' per combattere non solo le organizzazioni criminali, ma anche per risolvere le problematiche di questa zona particolarmente difficile, diventata nel corso degli anni una risacca di emarginazione sociale e culturale" dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Per vincere questa battaglia, tuttavia, oltre agli indispensabili sopralluoghi da parte delle istituzioni, è necessario anche rendere concrete alcune iniziative, provvedendo a stanziare più fondi per la scuola e per la sicurezza. Ecco perché auspichiamo - prosegue Pianese - che tutti gli esponenti politici che negli ultimi giorni hanno invocato un maggior controllo del territorio e una maggiore tutela per i cittadini, alle parole facciano seguire i fatti, sostenendo la programmazione del ministro Piantedosi che mira proprio a scardinare il sistema incancrenito della criminalità di aree difficili come quella di Caivano", continua.

**Caivano, Coisp: presenza governo è segnale forte ma investire in sicurezza**

Roma, 31 Agosto 2023 (Agenparl) - "La presenza a Caivano della Premier Meloni, del ministro dell'Interno Piantedosi e del Capo della Polizia Pisani è un segnale forte da parte dello Stato. Dopo anni di assenza, di richieste inascoltate e del susseguirsi di episodi di inaudita violenza come quello dei giorni scorsi, le istituzioni ora ci 'mettono la faccia' per combattere non solo le organizzazioni criminali, ma anche per risolvere le problematiche di questa zona particolarmente difficile, diventata nel corso degli anni una risacca di emarginazione sociale e culturale" dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Per vincere questa battaglia, tuttavia, oltre agli indispensabili sopralluoghi da parte delle istituzioni, è necessario anche rendere concrete alcune iniziative, provvedendo a stanziare più fondi per la scuola e per la sicurezza. Ecco perché auspichiamo – prosegue Pianese – che tutti gli esponenti politici che negli ultimi giorni hanno invocato un maggior controllo del territorio e una maggiore tutela per i cittadini, alle parole facciano seguire i fatti, sostenendo la programmazione del ministro Piantedosi che mira proprio a scardinare il sistema incancrenito della criminalità di aree difficili come quella di Caivano" conclude.